

**Dodicesima Domenica del Tempo Ordinario-23
giugno 2024**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Dodicesima Domenica del Tempo Ordinario – 23 giugno 2024

10:00 - Messa per il Popolo della comunità italiana
11:15 - English community mass for the People
13:00 - Messa Rito Alessandrino Géèz Eritrei

Lunedì, 24 giugno- La Natività di San Giovanni Battista- Solennità Speciale del Patrono Franco-Canadese

08:30-Giuseppina D'Angella- (Maria Broccoli)

Martedì, 25 giugno-San Massimo di Torino- Vescovo

08:30- In Onore di San Padre Pio- (Anna Perrotti)

Mercoledì, 26 giugno-Santi Giovanni e Paolo- Martiri

08:30- Romeo Orteni- (Anna Perrotti)

Giovedì, 27 giugno- Beati Nykyta Budka e Vasyl Velychkowsky, Vescovi, Martiri

08:30- Tutti defunti Guzzi- (Pierina e Filomena)

Venerdì, 28 giugno- Sant'Ireneo Vescovo, Martire Memoriale

08:30-Giuditta Ventura e Giuseppe Di Giacomo- (Anna Perrotti)

Sabato, 29 giugno- Santi Pietro e Paolo, Solennità degli Apostoli

08:30- Giulio, Salvatore e Nicola Pino- (Da Luisa)

17:00- Messa della comunità italiana

Lampada al Santissimo Sacramento: Antonietta Molino

Annunci

Lunedì 1 luglio – Giorno del Canada - L'Ufficio parrocchiale è chiuso.
Domenica 7 luglio- Messa in Onore San Domenica con Esposizione della Reliquia- Orario Messe regolare.

Announcements

Monday July 1- Canada Day- The Parish office is closed.

Sunday July 7- Mass in Honor of Saint Domenica with display of the Relic - Regular Mass times.

Pellegrinaggio

Sabato 20 luglio: Basilica Sainte-Anne-De- Beaupré
Prenotare con Giuseppina Verelli a 514 364 2587

XII Domenica (B) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 4,35-41): *«Maestro, non t'importa che siamo perduti?»*

Ai discepoli che forse pensavano di avere con sé sulla barca una sorta di talismano nella persona del Maestro che li avrebbe tenuti al sicuro da ogni pericolo, il Signore chiede di fare un passo in più. Come dice l'apostolo: «L'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti». Paolo aggiunge e chiarisce in modo inequivocabile:

«perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (2Cor 5,14).

Sembra proprio che al Signore non «importa che siamo perduti» (Mc 4,38) poiché a Lui importa che viviamo e diventiamo «una nuova creatura» (2Cor 5,17). Certo egli placa la tempesta, ma **la parola che rivolge al vento e al mare la rivolge, in realtà, al nostro cuore in subbuglio** e dominato dall'angoscia ogni volta che ci rendiamo conto di un pericolo per la nostra vita e per tutte quelle «cose vecchie» (5,17) che ne sono ormai la trama e a cui siamo abituati e, spesso, così affezionati. Certo la tempesta infuria sul mare, ma a nessuno viene in mente di alleggerire la barca gettando in mare un po' di zavorra. Noi tutti siamo in questo "ebrei"! Questo popolo che, a differenza dei suoi vicini, è così legato alla terra e così timoroso del mare, come abbiamo cantato nel salmo:

«Salivano fino al cielo, scendevano negli abissi, si sentivano venir meno nel pericolo» (Sal 106,26).

Eppure proprio il salterio ci dice: «sul mare passava la tua via, i tuoi sentieri sulle grandi acque, e le tue orme rimasero invisibili» (Sal 76,20).

Il Signore ci invita a camminare sulle acque, a liberarci dalla zavorra di quella paura di sopravvivere a ogni costo che ci appesantisce così tanto da farci sprofondare. Come Giona, anche Gesù dorme, mentre tutti si agitano. Come spiega Agostino in uno dei suoi Sermoni: «Il Signore Gesù era certamente padrone del sonno non meno che della morte e, quando si trovava nella barca sul lago, l'Onnipotente non ha certo ceduto al sonno senza volerlo. Se pensate una cosa del genere, vuol dire che il Cristo dorme dentro di voi. Se, al contrario, il Cristo è sveglio dentro di voi, anche la vostra fede è sveglia». In realtà forse siamo noi che siamo addormentati, mentre il Cristo Signore semplicemente e beatamente riposa «sul cuscino» (Mc 4,38) della sua serena fiducia che è già il «porto sospirato» (Sal 106,30). La domanda che Dio pone a Giobbe viene posta anche a noi:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite?» (Gb 38,8-10).

L'unica risposta adeguata a questa domanda è una fede più fiduciosa e una speranza più serena.

Twelfth Sunday in Ordinary Time (Year B)

God is Speaking

Do you desire to hear God speak to you? The most common way this happens is through prayerful meditation on the Gospels. Over the centuries, the saints have prayerfully pondered the Gospels and have offered various insights on the stories and our Lord's actions. Their insights are not primarily an intellectual exercise. Rather, they are first an exercise of prayer and meditation, revealing that the Scriptures have various layers of depth and meaning.

One Church Father, Saint Bede, explains from his prayerful pondering of today's Gospel passage that the boat in which Jesus crossed the sea represents the Cross by which safe passage is obtained to arrive at the shores of Heaven. The other boats that followed represent those who have faith in the Cross of Christ and follow. Though they suffer the waves of temptation and hardship, they press on, relying upon the saving power of the Cross. Jesus being asleep represents His sleep of death, and His waking represents His resurrection. The pleas of the disciples represent our need to turn to Jesus during the storms and temptations of life. The rebuke of the waves and the ensuing calm reveal the grace won by His death and resurrection, which is able to silence the demons and disordered passions. The fear that the disciples encountered points to our own fear that results from a lack of faith and trust in God. God is able to speak these and many other truths to us through His actions and words contained in the Scriptures. There is no limit to the depth and meaning we can receive through His holy Word. Therefore, though it is useful to reflect upon the saints' various interpretations of the Gospels, it is also very important to reflect upon these passages ourselves, so as to allow our Lord to reveal to us the message we need to hear.

Reflect, today, upon this Gospel scene. Try to find time to slowly read today's Gospel from beginning to end. Read a sentence and then close your eyes and try to imagine it. See Jesus entering the boat. Ponder the boat being an image of the Cross. See the sea as the many evils within this world. Consider the fear the disciples encountered during the storm. See yourself in that boat, waking our Lord. Listen to Him silence the waves and restore peace. Hear Him say to you about your own struggles in life: "Why are you terrified? Do you not yet have faith?" As you prayerfully meditate upon this and other Gospel passages, know that God will speak to you and reveal to you the meaning that He wishes to communicate to you today.

My sleeping Lord, as I endure the many storms of life, may I always have faith in the saving power of Your Cross and Resurrection. May I always call upon You to calm the storms and hear You speak to me the many truths I need to hear. Jesus, I trust in You.

